



Fondazione Soncino Onlus

Residenza Sanitario Assistenziale

FONDAZIONE

RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS

Largo Capretti, 2 – 26029 SONCINO

BILANCIO ESERCIZIO

2017

RELAZIONE DI GESTIONE

PRINCIPALI AVVENIMENTI DEL 2017

Nell'anno 2017 la Fondazione ha garantito l'attività delle diverse unità d'offerta con l'obiettivo del costante miglioramento del livello qualitativo dei servizi erogati.

Come di consueto l'anno viene avviato con la periodica delibera regionale delle regole, recante le indicazioni alle Ats e AssT per la gestione del servizio sociosanitario. Lo scorso anno abbiamo assistito a regole "di transizione", in virtù dell'avvio complessivo del processo di riforma del sistema sociosanitario. Con la costituzione dei nuovi enti – si dice nelle nuove regole – la prima fase della riforma è giunta a compimento, mentre l'obiettivo per il 2017 sarà l'evoluzione del sistema d'offerta verso una "*forte integrazione e una ridefinizione degli attori del sistema*".

Gli obiettivi prioritari dell'anno

i punti cardine indicati per l'attività del 2017 riguardano i seguenti obiettivi, gran parte dei quali dichiarati sin dall'avvio della legislatura:

- presa in carico globale ed integrata della persona, per cui si richiama esplicitamente il riferimento ad un **nuovo sistema di classificazione della domanda** su cinque livelli crescenti;
- **ripensamento del sistema d'offerta**, a superamento dei limiti di frammentazione riscontrati e denunciati in più occasioni dall'Esecutivo. Si fa qui esplicito riferimento all'**investimento su POT (presidi ospedalieri territoriali) e PRESST (presidi sociosanitari territoriali)**, snodi evidentemente giudicati strategici per garantire maggior continuità ed integrazione, sui quali anche in questo caso si prevede l'emanazione di linee guida per orientarne funzioni e modelli organizzativi ed assicurarne per l'anno la piena operatività;
- la **revisione del modello di tariffazione**, non più basato in via esclusiva sulle prestazioni erogate ma sulla tipologia di bisogni, con la previsione dell'introduzione di una **tariffa di presa in carico per i malati cronici e del budget di cura per i soggetti fragili**;
- **l'integrazione con la parte sociale dei Comuni**, puntando su un "*nuovo ruolo delle ATS a cui è attribuita dalla riforma una forte funzione di governance*", grazie allo specifico dipartimento PIPSS e alle Cabine di regia;
- miglioramento dell'**accessibilità dei servizi**, con specifico impegno alla riduzione delle liste d'attesa e all'investimento su un nuovo servizio informativo;
- sviluppo della **medicina diffusa**, in ampliamento di quanto già sperimentato con il piano cronicità e i Creg, dedicando investimenti specifici alle nuove tecnologie.

Il 2017 è stato interessato da innumerevoli novità che hanno visto coinvolta la nostra Fondazione sul fronte della riforma sanitaria:

- **DGR 6164 e 6551 del 2017 che hanno ridisegnato il percorso della presa in carico dei pazienti cronici**

Con la dgr X/6551 del 4 maggio 2017 “Riordino della rete di offerta e modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili in attuazione dell’art. 9 della legge regionale N. 33/2009”, vengono poste le basi per attivare, con progressiva messa a regime, le modalità innovative di presa in carico dei pazienti basate sul sistema di classificazione delle malattie croniche, già definito con la precedente dgr X/6164 del 30 gennaio 2017 e scaturito dall’analisi dei dati sulla domanda di prestazioni rilevati in serie storica. Cuore del provvedimento è la definizione delle modalità di attivazione del nuovo percorso di presa in carico con individuazione degli attori protagonisti del processo, delle loro funzioni e del nuovo ruolo.

Nella prima delibera, la dgr. 6164/2017, la Regione definisce il proprio modello per la gestione della cronicità: per una maggior chiarezza, giova ripercorrerne i punti salienti. La prima azione è la classificazione della popolazione in cluster omogenei di domanda. I cluster omogenei di popolazione sono raggruppati in 5 livelli con diversi gradi di complessità ed intensità di bisogno. Per i livelli 1, 2 e 3 di cronicità la Regione definisce un nuovo modello di presa in carico che prevede una maggior integrazione tra la medicina primaria, l’area specialistica nonché la partecipazione di erogatori della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale esistente. Regione Lombardia individua il **gestore quale soggetto titolare della presa in carico**, che ha la responsabilità di coordinare e facilitare le diverse fasi del percorso di cura, garantendo la successione coordinata ed ininterrotta degli interventi coerenti con i bisogni dei pazienti. Il **gestore** deve garantire:

- **la valutazione multidimensionale del bisogno (VMD)** nei primi 3 livelli di cronicità, precisando i diversi professionisti necessari.
- **la presa in carico proattiva** con il paziente, attraverso l’individuazione del **case manager**, cioè colui che svolge la funzione di coordinamento gestionale – organizzativa delle attività assistenziali delle persone in carico, garantendo la continuità del percorso di cura della filiera erogativa implicata nell’attuazione del PAI. Il gestore dovrà attivare e dovrà assicurare al paziente: **A)** la gestione dell’agenda sanitaria (prenotazione, contatto telefonico per ricordare appuntamenti e accertamenti, fornitura a domicilio di presidi sanitari e ausili); **B)** il coordinamento e l’attivazione dei nodi della rete erogativa,

garantendo la gestione delle prestazioni sanitarie sociosanitarie previste dal PAI, nonché il suo aggiornamento in accordo con il medico referente; **C)** il supporto per eventuali interventi innovativi tra i quali la telemedicina, nell'ambito delle indicazioni regionali; **D)** il supporto alle richieste personali e/o del caregiver; **E)** il monitoraggio dell'aderenza del paziente al percorso programmato attraverso la gestione dei flussi informativi, tramite la piattaforma informatica di supporto, composta di moduli di base (gestione anagrafica assistito, gestione consensi, arruolamento e patto di cura, redazione e gestione PAI, rendicontazione flussi di attività, report) e moduli opzionali (gestione agende/prenotazioni, monitoraggio assistiti, VMD, gestione comunicazioni, visualizzazione e integrazione PAI, customer satisfaction, telemedicina). Il gestore deve garantire servizi e strumenti per la comunicazione e l'accompagnamento della presa in carico del paziente nonché la comunicazione tra i nodi della rete attraverso un adeguato supporto tecnologico.

Anche la nostra Fondazione ha dovuto decidere se candidarsi come ente gestore dei pazienti cronici o semplicemente entrare a far parte della filiera come ente EROGATORE dei servizi socio sanitari.

Dopo un attento approfondimento, mediante la partecipazione a riunioni organizzate dall'ATS e dall'ARSAC, mediante il confronto con altri Enti del Territorio, una riunione con la stessa ASST di Crema, è stata effettuata una valutazione con il supporto del Direttore Sanitario e si è deciso di non candidarsi come ENTE GESTORE, anche in considerazione del fatto che non erano ancora ben chiari quali sarebbero stati i costi da sostenere per potersi strutturare, seguendo le indicazioni delle Delibere. La remunerazione per ogni paziente cronico preso in carico (35 euro annui) unico dato certo non ci ha permesso di poter fare una previsione in quanto non è stato possibile stimare, con precisione, quale sarebbe potuto essere il bacino di utenza potenzialmente interessato, anche in considerazione del fatto che l'ASST di Crema si è candidata quale ente gestore anche per il territorio di Soncino.

La nostra Fondazione, su richiesta della ATS Valpadana, dell'Asst di Crema e della Fondazione Benefattori Cremaschi si è invece candidata per far parte della filiera di entrambi gli enti quale ENTE EROGATORE mettendo a disposizione tutti i servizi delle varie unità d'offerta tra cui anche i Poliambulatori.

Un'altra importante novità che ha visto coinvolta in prima linea la Fondazione è stata la stipula di un **Accordo Locale che ha visto coinvolte tutte le RSA del Cremasco per la sperimentazione di un nuovo modello di valutazione dei cittadini anziani in condizione di cronicità e fragilità ai fini dell'accesso in RSA.**

Anche in questo caso la Fondazione ha avuto modo di approfondire e valutare insieme agli altri Enti tutti gli aspetti e le novità riguardanti questo accordo in una serie di incontri a cui hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni e dell'Asst di Crema.

Tale accordo locale si pone come finalità generale il rafforzamento dell'integrazione socio sanitaria a livello distrettuale per il miglioramento dei percorsi di accoglienza, di valutazione e di accesso ai servizi per gli anziani in condizioni di cronicità e fragilità.

Con la deliberazione n 4662 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale lombarda ha voluto assumere in un unitario provvedimento il tema della cronicità con la finalità, dichiarata nelle premesse, di delineare nuovi modelli organizzativi del Servizio Sanitario Regionale per curare meglio le persone affette da malattie croniche in un'ottica di semplificazione per il cittadino e sostenibilità del sistema. Inoltre si considera il forte mandato regionale agli Enti gestori di RSA di cercare di promuovere un collegamento con l'ASST e di candidarsi a concorrere in modo attivo alla costruzione della rete complessiva di prestazioni e servizi per la cronicità e la fragilità.

Alla luce di quanto richiamato, tutti gli attori distrettuali condividono la necessità di una revisione delle procedure di accesso alle RSA e l'utilità della ricostruzione di un sistema con regole e criteri comuni. Questo indirizzo è divenuto obiettivo del Piano di Zona Cremasco 2015-2017 e del Piano Operativo 2016 dell'Ambito Distrettuale cremasco declinato come:

- costruzione di un sistema unitario di ACCESSO ai servizi territoriali pubblici e del privato sociale di natura distrettuale;
- implementazione e il pieno utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata.

Ulteriore azione di impulso alla revisione del modello è stato definito in sede di Cabina di Regia integrata ai sensi della DGR 326/13, che in data 27.05.2016 ha attribuito all'Ambito territoriale di Crema il mandato per approfondire, sviluppare e sperimentare un nuovo modello di gestione delle modalità di accesso alle RSA del territorio.

La finalità specifica del presente Accordo è il miglioramento del processo di accesso alle RSA per cittadini fragili nell'ambito del loro percorso assistenziale sulla base della valutazione

multidimensionale in conformità ai principi di trasparenza, parità di accesso, appropriatezza, integrazione pubblico-privato, economicità.

Sulla base di tale accordo la Fondazione RSA Soncino (così come tutte le altre RSA del territorio Cremasco) è diventata punto di Accoglienza (in precedenza lo erano solo i servizi sociali del Comune).

In seguito all'adesione a tale accordo, siglato nel mese di settembre 2017, è iniziato un periodo di sperimentazione di nove mesi che si concluderà nel mese di giugno 2018. Tale periodo è finalizzato a far emergere le criticità di questo nuovo modello. La sperimentazione presuppone il pieno sviluppo e perfezionamento di tutti gli strumenti di lavoro nonché dei necessari adeguamenti organizzativi e gestionali. La nostra Fondazione si è organizzata in tal senso e dal mese di settembre 2017 siamo operativi sul territorio come punto di Accoglienza e, in quanto tale, stiamo fornendo informazioni ai cittadini sui servizi territoriali per gli anziani connessi alla richiesta di inserimento in struttura, fornendo anche supporto informativo al richiedente affinché possa scegliere l'eventuale struttura in modo ponderato. Stiamo inoltre ricevendo le varie richieste di valutazione Multidimensionale per l'ingresso in RSA illustrando ai cittadini l'iter che seguirà la loro richiesta. Si stanno inoltre già applicando i nuovi criteri per la lista d'attesa sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dall'Asst di Crema.

Sul fronte delle novità normative grande protagonista del 2017 è stata la **Riforma del Terzo settore**. Nel 2017 sono infatti stati emanati i decreti attuativi della Legge delega 106/2016.

1. Legge 6 giugno 2016, n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (GU n.141 del 18-6-2016)
2. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 - Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (GU Serie Generale n.166 del 18-07-2017)!
3. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106. (GU Serie Generale n.167 del 19-07-2017)
4. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (GU n.179 del 2-8-2017)

I decreti attuativi ridisegnano diversi aspetti relativi agli enti non commerciali.

L'adozione del Codice del terzo settore rappresenta il primo tentativo nel nostro ordinamento di unificare ed armonizzare, laddove possibile, la disciplina, fino ad oggi stratificata e disorganica, relativa ai soggetti no profit. Il provvedimento mira a regolamentare molteplici aspetti della materia. Ad ogni modo la piena realizzazione ed attuazione della Riforma attende l'adozione di numerosi decreti ministeriali. La prima importante novità riguarda l'istituzione di una nuova categoria generale sotto il nome di Enti del Terzo Settore (ETS) nel quale vengono ricondotti tutta una serie di enti no profit, tra cui le Fondazioni senza scopo di lucro, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore (che attualmente non è ancora stato istituito). La complessità dell'applicazione della nuova normativa è stata tenuta in conto dal Legislatore che ha concesso ampi margini di tempo per l'adeguamento alla stessa. E' stato infatti assegnato un termine di 18 mesi decorrenti dall'entrata in vigore dei Decreti Attuativi (3 agosto 2017) al fine di apportare ai propri Statuti le modifiche derivanti dall'obbligo di conformarsi alla nuova disciplina. Inoltre mancano ancora molteplici indicazioni che saranno emanate nei prossimi mesi.

Pertanto attualmente la Fondazione, nel concreto, non ha dovuto effettuare alcun cambiamento ma sicuramente nel corso della seconda metà dell'anno 2018 questi aspetti dovranno essere approfonditi e saranno oggetto di attente valutazioni al fine di recepire quanto previsto dalla nuova normativa.

Nel mese di febbraio 2017 la Fondazione si è aggiudicata l'appalto indetto dall'ASST di Crema relativo all'affidamento della **gestione del reparto cure sub-acute, poliambulatori e servizio prelievi** in scadenza il 28/02/2017, siglando un contratto della durata di nove anni ed assicurando, in tal modo, la continuità del servizio sino ad oggi svolto presso la Comunità di Soncino e garantendo altresì i livelli occupazionali impegnati per la gestione di tali servizi.

Nel mese di Dicembre 2017 i **contratti di appalto delle pulizie e del servizio lavanderia** sono scaduti. Si è proceduto ad effettuare una nuova selezione mediante richiesta di più offerte che sono state oggetto di attenta valutazione sia riguardo l'aspetto economico che quello relativo alla qualità del servizio, con particolare attenzione anche alle referenze presentate e alla prospettata organizzazione del servizio.

Il servizio pulizie è stato quindi appaltato ad una nuova società per un periodo di anni 2, con eventuale rinnovo alle medesime condizioni, mentre il servizio di lavanderia è stato confermato, ancora per l'anno 2018, alla stessa società che già gestiva l'appalto nell'anno 2017.

Nel 2017 la nostra Fondazione, in accordo con il Comune di Soncino, nell'intento di intercettare i bisogni della cittadinanza, ha istituito un **SERVIZIO DOMICILIARE PRIVATO** finalizzato ad offrire alla cittadinanza un supporto nella gestione dell'anziano al proprio domicilio. Il contenuto degli accessi, che possono essere di carattere socio-sanitario o esclusivamente sanitari, o può prevedere interventi riabilitativi quali la fisioterapia, sono concordati direttamente tra i famigliari e la coordinatrice del servizio. Il corrispettivo è completamente a carico dell'utente.

Per quanto riguarda la ristrutturazione del **terzo lotto**, dopo avere sottoscritto la nostra adesione all'accordo di programma con Regione Lombardia e con il Comune di Soncino, abbiamo dato la nostra disponibilità per seguire tutti gli aspetti che ci competono, ma per quanto riguarda l'affidamento della progettazione e delle opere questo è di esclusiva competenza del Comune stesso. Si prevede che i lavori potranno iniziare nella seconda metà dell'anno 2018.

Nel 2017 è proseguita la causa legale instaurata per la **linea vita**. Sono stati fatti tutti gli accertamenti tecnici necessari. Il nostro legale, che ci relaziona puntualmente sull'evoluzione della causa, sta tentando di raggiungere un accordo stragiudiziale con gli attori coinvolti, al fine di ottenere la messa a norma della linea vita.

E' proseguita l'attività intrapresa negli anni precedenti con l'Organismo di Vigilanza della Fondazione; sono state implementate diverse ulteriori procedure necessarie ed indispensabili affinché l'Ente possa essere esonerato dalla **responsabilità amministrativa**, conseguente alla commissione di alcune tipologie di reato; dette procedure si integrano con la precedente adozione di **modelli di organizzazione, gestione e controllo** idonei a prevenire tali reati e l'affidamento del compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello a un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, l'**Organismo di vigilanza** (OdV).

Nel 2017, come per l'anno precedente, tutti i reparti della Fondazione sono stati impiegati a "pieno regime" con l'occupazione di tutti i posti letto disponibili, sia nel reparto RSA che nel reparto RSD; anche il reparto cure sub acute ha operato con 22 posti letto. Per quanto riguarda il

C.D.I., accreditato per 20 posti, a tutt'oggi, nonostante innumerevoli incontri con l'ASL/ATS, i posti a contratto sono solo 10.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

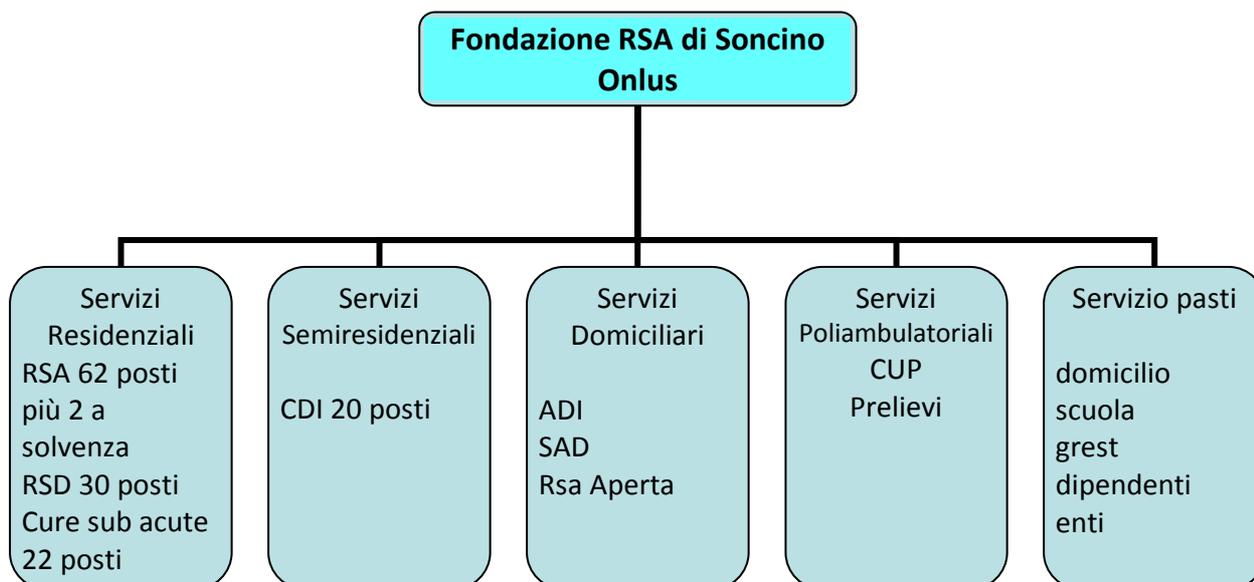
E' stato approvato, in via definitiva, il testo del correttivo al D Lgs 112/17, in materia di Impresa sociale, reso pubblico sul sito della Camera.

La modifica dell'art. 4 del D.Lgs. 112/2017 prevede la possibilità, per le ex IPAB privatizzate, quali la nostra Fondazione, di acquisire la qualifica di impresa sociale.

Il nostro ODV ci segnala che nella relazione di accompagnamento si riconosce che *“la nomina da parte della Pubblica amministrazione degli amministratori degli enti privatizzati trova la sua ragione nelle scelte originariamente effettuate dai fondatori dei singoli enti - nati come soggetti privati e poi attratti nella sfera pubblica con la legge n. 6972 del 189 – intesa come espressione della rappresentanza della comunità territoriale. Il rapporto che viene ad instaurarsi tra soggetto nominante e soggetto nominato si configura come mera designazione e non di mandato fiduciario con rappresentanza sicché i componenti dell'organo di amministrazione rappresentano la comunità territoriale e non il Comune quale ente pubblico istituzionale, dotato di un proprio indirizzo politico amministrativo”*. E da qui l'ulteriore considerazione della *“insussistenza del rapporto di strumentalità tra la P .A. e il soggetto ex IPAB privatizzato”* che *“trova ulteriore conferma nell'assenza, al di là del potere di nomina, di ulteriori indici pubblicistici (revoca degli amministratori, sottoposizione del bilancio all'approvazione della P.A.)*.

L'ODV quindi, con comunicazione del 13/04/2018, ci conferma che dette osservazioni sono tombalmente risolutive, anche rispetto all'esenzione da parte delle fondazioni degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

STRUTTURA E ATTIVITÀ SVOLTE



SERVIZI RESIDENZIALI

R.S.A.

Anche durante l'anno 2017 La Fondazione ha mantenuto la gestione complessiva di n. 64 posti letto in Residenza Sanitario Assistenziale (R.S.A.), mantenendo un elevato tasso di saturazione dei posti letto. Nel 2017 è stato introdotto un nuovo sistema di organizzazione che prevede la suddivisione in 4 nuclei con personale dedicato ad un nucleo specifico al fine di stabilizzare il turn over del personale in modo che lo stesso possa approfondire meglio il rapporto con l'ospite.

R.S.D.

Per quanto riguarda il comparto R.S.D., il reparto è occupato a pieno regime con n. 30 ospiti e la prospettiva di intensificazione della progettualità animativo-educativa, intrapresa già nell'anno 2016 si è ulteriormente concretizzata anche nel 2017. Il nuovo progetto educativo finalizzato a rendere gli ospiti del reparto maggiormente autonomi in determinati aspetti della loro vita

quotidiana sta proseguendo con ottimi risultati documentati dagli educatori stessi. I responsabili del reparto e la Direzione sono molto soddisfatti dei risultati raggiunti nel 2017. Anche nel 2017 è stato realizzato con grande soddisfazione il “progetto mare” che ha permesso ad alcuni nostri ospiti di fare quest’esperienza di vacanza estiva e quindi di uscire dalla realtà della RSA per una settimana.

REPARTO CURE SUB ACUTE

Come già relazionato negli anni precedenti, si ribadisce che, con Delibera Regionale n.384 del 05 ottobre 2011, il reparto di cure intermedie è stato “accreditato” definitivamente in reparto di Cure sub acute, con 22 posti letto tecnici a partire dal 1° Dicembre 2011; è sempre situato in Soncino in largo Capretti 2, nella palazzina Danesi di proprietà della Fondazione. Con apposita convenzione, tra la Fondazione, Ats Valpanada ex’Asl di Cremona e Asst di Crema ex’A. O. Ospedale Maggiore di Crema, si garantisce la gestione e funzionalità del reparto stesso, utilizzando il personale dipendente della Fondazione.

Il reparto è disposto su due piani dove sono complessivamente disponibili 22 posti letto, disposti in camere singole o doppie.

L’obiettivo del reparto Cure sub acute è quello di assicurare, grazie ad una permanenza media di 30 giorni, una maggior stabilizzazione e recupero delle condizioni psicofisiche dei degenti. Oltre a ciò, durante la permanenza presso il reparto, l’equipe redige un piano personalizzato di assistenza e, coinvolgendo sia il paziente che la sua famiglia, stila un progetto di Dimissione Protetta. La presenza dell’Assistente Sociale consente di garantire uno spazio di ascolto per i singoli e le famiglie oltre che di intrattenere contatti con i vari Servizi Sociali Comunali.

Il raggiungimento dei 22 posti letto, rispetto ai 20 iniziali, ha comportato l’obbligo per la Fondazione di mettere a disposizione la figura di medico di reparto, per 4 ore settimanali, più il sabato se richiesto; Il medico garantisce quanto richiesto dall’Asst di Crema.

Nel mese di febbraio 2017 la Fondazione ha sottoscritto con l’Asst di Crema un contratto della durata di anni 9 per la gestione del reparto in oggetto.

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

CENTRO DIURNO INTEGRATO – C.D.I.

Come già relazionato nell'anno precedente, la "Fondazione RSA di Soncino Onlus, si è adoperata per la realizzazione di nuovi progetti educativi che coinvolgessero gli ospiti del CDI.

Il Centro Diurno Integrato dispone a tutt'oggi di n. 20 posti accreditati, 10 a contratto, con l'estensione dell'apertura anche nella giornata di sabato dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

Le risorse umane impiegate sono dipendenti della Fondazione e assolvono, con il loro impegno, lo standard ed il minutaggio assistenziale previsto dalla normativa, con un picco relativamente alle ore di assistenza prestate dagli ASA, dedicati esclusivamente all'assistenza CDI data la collocazione distante dalla RSA.

Ecco le figure impegnate nel centro:

- ◆ Medico
- ◆ Caposala
- ◆ Infermieri professionali
- ◆ Ausiliari socio-assistenziali
- ◆ Terapista della riabilitazione
- ◆ Educatore professionale
- ◆ Personale amministrativo

La natura e gli obiettivi del Centro Diurno Integrato e le modalità per accedervi sono indicate nella relativa carta dei servizi.

SERVIZI DOMICILIARI

Anche per il 2017 sono stati erogati e garantiti, in prosecuzione e sviluppo di attività del 2016, i seguenti servizi:

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI

Attività sociosanitaria di cura, resa ai residenti nei Comuni del distretto ASL/ATS di Crema, attraverso l'attivazione di un Voucher qualora si presenti la necessità di assistenza riabilitativa e/o infermieristica. Con Delibera Regionale nr. IX/1746 del 18/05/2011, in merito alla determinazione in ordine alla qualificazione della rete dell'assistenza domiciliare in attuazione del PSSR 2010 – 2014, la Fondazione si è dotata di tutte le figure professionali necessarie per l'ottenimento

dell'accREDITAMENTO e quindi anche per il 2017 hanno prestato la loro opera, in regime di libera professione, un fisiatra, un logopedista, uno psicologo ed un geriatra.

SERVIZIO DI ASSISTENZA A DOMICILIO

Prestazioni assistenziali da erogare mediante la messa a disposizione di personale con la qualifica di Ausiliario Socio-Assistenziale/OSS. Il servizio in convenzione con la R.S.A. di Romanengo fino al 30 giugno 2017 e coinvolge tutto il territorio del sub-ambito 4. Il servizio reso a favore di anziani bisognosi residenti nei Comuni facenti parte del sub-ambito n. 4 del Piano di Zona del Cremasco: Soncino, Casaletto di Sopra, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Izano, Offanengo, Ricengo, Romanengo, Salvirola, Ticengo. Il servizio è normato da convenzione con il Comune di Soncino in qualità di capofila del subambito 4. La Fondazione rendiconta al Comune di Soncino, con il quale è stata stipulata apposita convenzione, le ore lavorate in tutto il sub-ambito, introita i relativi compensi.

RSA APERTA

La Regione Lombardia, con la DGR 856 del 25/10/2013, ha approvato un sistema di misure volte ad assicurare, ai soggetti fragili e alle loro famiglie, interventi sempre più flessibili e integrati. Le condizioni di fragilità, individuate come prioritarie dalla DGR 856, riguardano gli esiti di patologie disabilitanti, come la demenza o altri disturbi di natura psicogeriatrica, le esigenze di protezione abitativa di persone fragili, la ludopatia e l'area dei maltrattamenti e delle violenze subite da minori. Il modello generale è coerente con gli ultimi provvedimenti regionali. Le ATS hanno un ruolo centrale; ad esse competono la valutazione multidimensionale dei bisogni, il coinvolgimento integrato dei Comuni, la definizione e la responsabilità dei Progetti Individuali di assistenza (PI), l'erogazione dei voucher (valore, durata, obiettivi) che sosterranno i Piani di assistenza individuali (PAI) condivisi fra erogatori e famiglie e il monitoraggio e controllo degli interventi. Gli enti erogatori, che desiderano partecipare a queste azioni, sono chiamati a stipulare un contratto con l'ATS. Per ottenere i benefici previsti, anziani e famiglie, devono rivolgersi alla propria ATS. Tale misura è stata riconfermata per l'anno 2017.

A fine 2014, con DGR 2942 del 19 dicembre, la Regione Lombardia ha rivoluzionato il sistema di assistenza predisponendo specifici "pacchetti" di intervento con una considerevole diminuzione della remunerazione delle prestazioni offerte dai Pattanti.

La nostra Fondazione ha sottoscritto l'adesione anche per la nuova formula presentata dalla specifica delibera.

I servizi principali attivati nel corso del 2017 sono stati:

- ♦ Frequenza presso la RSA per un determinato periodo di tempo
- ♦ Servizi infermieristici e riabilitativi
- ♦ Attività di animazione e interventi socio-educativi
- ♦ Addestramento del care giver o della badante
- ♦ Assistenza di base al domicilio.

Anche per l'esercizio 2017, l'ATS Val Padana ha comunicato la proroga per detto servizio fino al 31/12/2017.

PASTI A DOMICILIO E MENSA AI DIPENDENTI

In base ad apposita convenzione, stipulata con i Comuni di Soncino e Genivolta , il servizio prevede la cottura, il confezionamento e la consegna al domicilio del pasto. Durante il periodo scolastico il servizio cucina confeziona settimanalmente circa 40 pasti per gli alunni della scuola media; i pasti vengono consumati nel locale mensa della Fondazione. Nel periodo estivo si provvede allo stesso modo per il Grest organizzato dal Comune di Soncino.

Anche i dipendenti, ad un costo pari ad €. 3,00, possono ricevere il pasto e consumarlo presso la sala mensa aziendale.

Anche per l'anno 2017, con apposita convenzione, si forniscono circa n. 100 pasti giornalieri al Polo Sanitario Nuovo Robbiani di Soresina (Cr).

SERVIZI POLIAMBULATORIALI

Come citato in premessa, con la procedura negoziata di affidamento della gestione integrale dei servizi ambulatoriali, prelievi e cure sub acute, indetta dall'Asst di Crema nel dicembre 2016, la Fondazione si è aggiudicata detto affidamento per ben nove anni a partire dal 01 Marzo 2017, fino al febbraio 2026.

POLIAMBULATORI

Dal 1° gennaio 2003, l'Ente gestisce, in convenzione con l' ASST di Crema i poliambulatori specialistici, presso la Palazzina Danesi . Le specialità in programma sono la cardiologia, l'otorino, la medicina, la chirurgia generale, la neurologia, la ginecologia, la dermatologia l'ortopedia e l'urologia e il vascolare. In accordo con l'Asst stessa si sta cercando di incrementare l'attività svolta nei poliambulatori, per poter offrire anche altre specialità, come richiesto dal territorio.

PRELIEVI

In convenzione con l'ASST di Crema presso la Palazzina Danesi.

CUP

Per prenotazioni e ritiro referti in convenzione con l'ASST di Crema.

AMBULATORI INFERMIERISTICI DI SONCINO E GALLIGNANO

Il servizio è erogato in convenzione con il Comune di Soncino presso la Palazzina Danesi dal 2011, e presso il poliambulatorio "Giorgio Covi" di Gallignano.

ANALISI DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Rette e tariffe R.S.A.

Rette

Le rette per l'anno 2017 sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente e precisamente :

TIPOLOGIA OSPITE	Retta 2016	Retta 2015	Rette 2014
Ospite RSA (Soncinese storico)	€ 51,50	€ 51,50	€ 50,00
Ospite RSA (Soncinese)	€ 53,50	€ 53,50	€ 52,50
Ospite RSA (Extra Soncino)	€ 55,00	€ 55,00	€ 54,50

La retta per la degenza a "solvenza" è stata confermata a €. 85,00 giornalieri.

Tariffe

Con Delibera della Regione Lombardia del 01/12/2010 n. IX/937 è variata dal 2011 la remunerazione delle prestazioni rese dalle R.S.A. tramite classificazione SOSIA dell'ospite, invariate per l'anno 2017 come segue:

classe 1	€ 49,00	classe 5	€ 39,00
classe 2	€ 49,00	classe 6	€ 39,00
classe 3	€ 39,00	classe 7	€ 29,00
classe 4	€ 39,00	classe 8	€ 29,00

Alla data del 31/12/2017, questa era la classificazione SOSIA degli ospiti della RSA:

Classificazione ospiti RSA al 31 dicembre	Anno 2017	Anno 2016
Classe 1	17	15
Classe 2	1	1
Classe 3	21	31
Classe 4	10	5
Classe 5	3	3
Classe 6	0	0
Classe 7	8	6
Classe 8	2	1
Totale	62	62

Gli ospiti in solvenza sono nr. 02, rispettivamente in classe 1 e classe 8.

Rette e tariffe RSD

Il reparto RSD accoglie 17 pazienti – utenza DGR 5000 – su posti letto RSD e 13 pazienti - utenza tipica –; le rette sono differenziate per le due tipologie di ospite.

- ♦ Delibera Reg. IX/2853 del 29/12/2011 trasformazione da IDR a RSD;
- ♦ Delibera reg. 539 del 20/12/2012 – autorizzazione definitiva al funzionamento della RSD per 30 posti letto.

Rette

Per la residenza sanitaria per disabili (R.S.D), struttura convenzionata ai sensi dell'ex art. 26 della Legge 833/78, la Regione Lombardia dispone per gli ospiti storici una retta di € 17,00;

per gli ospiti in regime ordinario la retta giornaliera è pari a € 55,00 , rimasta invariata anche per l'esercizio 2017.

Tariffe

Alla data del 31 dicembre 2017 risultavano ricoverati 17 ospiti storici e 13 ospiti di utenza tipica e remunerati in base alla classificazione "SIDI".

In base al DGR 5000/2007 e successive modifiche e/o integrazioni, il contributo Regionale giornaliero (tariffa) per gli ospiti storici ammonta ad € 102,00.

La remunerazione delle prestazioni rese in base alla classificazione SIDI degli ospiti sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e sono le seguenti :

Classe 1	€ 118,00
Classe 2	€ 90,50
Classe 3	€ 71,50
Classe 4	€ 56,00
Classe 5	€ 45,00

Al 31/12/2017 questa era la classificazione degli ospiti RSD:

CLASSE OSPITI	Classificazione in base alla retta / tariffa applicata
STORICO ex DGR 5000/07	17
SIDI CLASSE 1	3
SIDI CLASSE 2	1
SIDI CLASSE 3	3
SIDI CLASSE 4	3
SIDI CLASSE 5	3
Totale	30

Analisi servizi residenziali

R.S.A.

Il tasso di occupazione dell'R.S.A. nel 2017 è stato pari al 99,78% (22.582 giornate fatturate su 22.630 giornate potenziali). Come per l'esercizio 2016, sono stati utilizzati due posti a solvenza totale.

Anno	2015	2016	2017
tasso occupazione RSA	98,87%	99,40 %	99,78 %

Si evidenzia che nel conteggio sopra esposto non si è tenuto conto delle giornate dei posti a solvenza.

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti in RSA che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati, rispetto allo standard regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura che essendo posizionata su due piani impone l'impiego di maggiori risorse ed in parte quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili, sia dal punto di vista fisico che psicologico.

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSA

	numero pazienti	sett nel trimestre	minuti sett richiesti per ospite per tutte le figure professionali	divisore per minuti
	64	52	901	60
RSA	64 x 52 x 901 : 6= 49.975,47		ore dovute	
		61.493,16	ore fatte senza pulizie est.	
			ore pulizie il 16,67%	non più perché in esterna
		61.493,16	ore assistenza fatte	
		11.517,69	ore in più nell'anno	

NOTA:	le 61.493,16 ore di assistenza prestate corrispondono a 1.108 minuti rispetto ai 901 richiesti
--------------	--

R.S.D.

La Regione Lombardia, con delibera nr. 539 del 20/12/2012, ha autorizzato il funzionamento dei 30 posti letto del reparto RSD, che e' entrato in funzione nei nuovi locali dal 01 gennaio 2013 e di conseguenza il tasso di occupazione è andato aumentando.

Anno	2015	2016	2017
tasso occupazione RSD	99,68 %	99,56%	99,80 %

Il tasso di occupazione dell'RSD nel 2017 è stato pari al 99,80 % (10.929 giornate fatturate su 10.950 giornate potenziali).

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti in RSD che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati rispetto allo standard regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura che essendo posizionata su due piani impone l'impiego di maggiori risorse ed in parte quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili sia dal punto di vista fisico che psicologico.

**PROSPETTO DEI PARAMETRI GESTIONALI DI ACCREDITAMENTO
SERVIZI RESIDENZIALI DELLA FONDAZIONE - ANNO 2017**

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSD STORICI

numero pazienti	sett nel trimestre	minuti sett richiesti per ospite: allegato A dgr 29538/97	divisore per minuti
17,75	52	personale medico 24	60
		IP EP FKT 281	
		ASA 562	

RSD STORICI	17/18 x 52 x 24 :		
	60 =	369,20	ore dovute
	17/18 x 52 x 281		
	: 60 =	4.322,72	ore dovute
	17/18 x 52 x 562		
	: 60 =	8.645,43	ore dovute

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSD

numero pazienti	sett nel trimestre	minuti sett richiesti per ospite: classificazione SIDI complessive per tutte le figure professionali - media	divisore per minuti
12,25	52	1.651,02	60

RSD	12/13x52x 1650 : 60 =	17.528,35	ore dovute
------------	--------------------------	------------------	------------

ore totali effettuate	31.731,95
ore totali dovute	30.865,70
ore in eccedenza	866,25

minuti in eccedenza	51.975,00
minuti settimanali	999,52

minuti x ospite	33,32
-----------------	-------

Analisi gestionale servizi semiresidenziali

C.D.I.

Al 31 dicembre 2017 il Centro Diurno Integrato accoglieva diciannove ospiti; il centro e' aperto dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

Nel 2017 la media degli ospiti è stata di 19 unità contro le 15 unità del 2016, con un totale di giornate occupate pari a n. 4.621 (n. 3.460 del 2016) e rendicontate all'Asl giornate 3.020 per n. 10 ospiti a contratto. La tariffa deliberata dal CdA per ospite è pari a € 22,00 al giorno e, per l'eventuale servizio di trasporto, effettuato in convenzione dalla Croce Verde di Soncino, il costo è pari a € 2,00 al giorno. Il contributo della Regione è pari a € 29,60 per ospite/die.

I ricavi per le rette sono passati da 83.827,00 del 2016 a € 114.174,00 nel 2017.; i contributi relativi al servizio sono stati pari a € 89.392,00 . (10 posti accreditati).

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti del CDI, che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati rispetto allo standard Regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura ma anche al fatto che gli utenti hanno bisogno di assistenza costante e quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Riepilogo
Annuale

	ore fatte	dovuto in ore	differenza
Totale 2017	6571	4739	1832

	minuti fatti	minuti dovuti	differenza in minuti
Totale 2017	394260	284340	109920

Per utente 2017	20750	14965	5785
-----------------	-------	-------	------

Per utente per settimana	391	282	109
--------------------------	-----	-----	-----

Analisi dei Voucher Sociosanitari ADI

Nel 2017 si evidenzia un trend "in aumento" di richieste da parte dell'utenza con un incremento dei ricavi del servizio stesso, passando da € 118.656,82 del 2016, a € 164.219,90. Di seguito la tabella con il numero degli assistiti.

ASSISTITI VOUCHER	2015	2016	2017
assistiti inizio anno	26	29	33
nuove prese in carico	130	114	120
TOTALE MOVIMENTATI	156	143	153

La gestione della rendicontazione relativa alla fatturazione del Servizio è rimasta invariata con il calcolo dell'acconto mensile e del saldo a fine di ogni trimestre.

Anche nell'esercizio 2017 la Fondazione si è avvalsa della collaborazione delle seguenti figure professionali :

- ‡ Logopedista
- ‡ Fisiatra
- ‡ Psicologo
- ‡ Geriatra

Oltre all'impegno dei liberi professionisti citati, anche il personale dipendente ha prestato la propria preziosa opera per il mantenimento di uno standard del servizio qualitativamente alto.

Analisi SAD

Il servizio di assistenza domiciliare ha registrato nell'anno 2017 una flessione in diminuzione, come evidenziato nella tabella "ore effettuate", sotto riportata, rispetto all'esercizio precedente.

L'appalto è sempre in convenzione con il Comune di Soncino.

I ricavi sono passati da €. €. 97.635,84 del 2016 a € 88.459,70 nel 2017.

PERIODO 2017	hh SAD	Entità del Sad
	Ordinarie	Ordinarie
gennaio	328,31	€ 6.986,46
febbraio	306,85	€ 6.529,77
marzo	306,50	€ 6.522,32
aprile	300,07	€ 6.385,49
maggio	379,37	€ 8.072,99
giugno	351,95	€ 7.489,50
luglio	326,84	€ 6.955,16
agosto	357,99	€ 7.618,03
settembre	403,60	€ 8.588,61
ottobre	379,77	€ 8.081,51
novembre	370,32	€ 7.880,41
dicembre	345,37	€ 7.349,47
TOTALE	4.156,94	€ 88.459,70

Totale ore 2017 : 4.156,94

Totale ore 2016 : 4.558,15

Servizi Domiciliari in regime privato

Nel corso del 2017 la Fondazione, cercando di intercettare un bisogno sempre crescente sul territorio di Soncino, ha attivato il servizio di prestazioni domiciliari privatamente, ovvero senza bisogno che l'utente si rivolga preventivamente ai servizi sociali del Comune o all'Asst, per avere l'intervento presso il domicilio. Tali attività si concretizzano in una serie di interventi a carattere socio-sanitario che vanno a supporto dell'anziano e della sua famiglia e sono concordati sulla base delle necessità di ogni singolo utente. Il costo della prestazione è completamente a carico dell'utente. Nel 2017 sono pervenute 11 richieste per altrettanti utenti per servizi di assistenza domiciliare vari.

Analisi RSA Aperta

Come anticipato in premessa il servizio Rsa Aperta è continuato anche per l'esercizio 2017, rilevando un incremento dei ricavi come sotto indicato :

Ricavi anno 2017 € 74.923,00

Ricavi anno 2016 € 37.937,00

L'aumento è dovuto al maggior budget messo a disposizione da parte di Regione Lombardia e da ATS Valpadana.

Si ribadisce che il personale impiegato nella Rsa Aperta è dipendente della Fondazione ed i profili maggiormente impiegati sono quelli dell'infermiere, dell'educatore e dell'OSS.

Analisi attività Poliambulatoriale, CUP e Prelievi

Come citato in premessa, con la procedura negoziata di affidamento della gestione integrale dei servizi ambulatoriali, prelievi e cure sub acute indetta dall'Asst di Crema nel dicembre 2016, la Fondazione si è aggiudicata detto affidamento per ben nove anni a partire dal 01 Marzo 2017, fino al febbraio 2026.

Si precisa che la gestione è sempre in carico all'ASST di Crema, mentre la Fondazione si fa carico del personale amministrativo per il CUP, per il servizio infermieristico, delle utenze, oltre a mettere a disposizione gli spazi di tutto il piano rialzato della Palazzina Danesi.

La ASST di Crema versa alla Fondazione un contributo spese, che nel 2017 è stato pari ad € 99.971,26.

Per la convenzione del servizio di prelievi, l'ASST di Crema ha corrisposto alla Fondazione per l'anno 2017 € 40.855,00 .

Descrizione Agenda	tipo prestazione	giorno attività/tipo prestazione	orario	posti totali
Cardiologia	visite ed elettrocardiogrammi	Giovedì	7.30-12.30	14
Chirurgia generale	visite e medicazioni	Martedì (3[^] e 5[^])	15.00-16.20	8
Chirurgia Vascolare	Color doppler	Giovedì (ogni 15 gg)	8.30-10.30	8
Chirurgia Vascolare	visite e medicazioni	Giovedì (ogni 15 gg)	10.30-11.45	4
Dermatologia	Visite	Mercoledì (1[^] e 3[^])	09.00-13.00	25
Medicina	Visite	Martedì (2 al mese)	13.30-14.30	6
Neurologia	Visite	Martedì	15.30-17.30	8
Otorinolaringoiatra	Visite	Lunedì	13.45-15.30	12
Ortopedia	Visite	Mercoledì	14.30-17.00	15
Ginecologia	Visite	Mercoledì	08.10-12.50	14
Ecografie		Venerdì	08.30-11.30-13.10-15.30	19
Urologia	Visite	Mercoledì (1[^] e 3[^])	14.00-15.30	14

Analisi Servizio pasti esterni e mensa

I pasti a domicilio sono stati tariffati anche per l'esercizio 2017, come segue :

- ‡ Comune di Soncino € 7,50
- ‡ Comune di Genivolta € 7,50

L'attività, in termini di pasti erogati ai Comuni, è sostanzialmente invariata, con 9.664 pasti del 2016 contro i 9.694 del 2017.

Nel mese di luglio, come negli anni precedenti, la Fondazione ha fornito al Comune di Soncino i pasti per il Grest (centro estivo); inoltre, con apposita convenzione, sempre con il Comune di Soncino, si erogano presso la mensa interna della Fondazione stessa i pasti agli alunni della Scuola Media.

Come per gli scorsi anni, su richiesta della squadra Vanoli basket, che milita in serie "A", si è provveduto a fornire il servizio mensa per un campo estivo finalizzato all'insegnamento della pallacanestro, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni età, con un totale di pasti erogati nr. 250.

Inoltre, con apposita convenzione con la Scuola Calcio di Soncino, si è provveduto a fornire nr. 311 pasti. E' proseguita, anche per l'anno 2017, la fornitura di pasti al Polo Sanitario Nuovo Robbiani di Soresina , per un totale di nr. 36.467 contro i 30.940 dell'anno 2016. Si evidenzia altresì che sono stati erogati pasti per la mensa a dipendenti pari a n. 830. La tabella seguente espone il numero dei pasti forniti ai Comuni e mensa interna ai dipendenti:

Comuni	2017	2016
Genivolta	2664	2926
Soncino		
Esterni	4794	4793
Scuola	1656	1540
Grest	580	405
Totali	9.694	9.664

Nuovo Robbiani	36.467	30.940
-----------------------	---------------	---------------

Vanoli Basket	250	338
----------------------	------------	------------

Scuola calcio	311	0
----------------------	------------	----------

Mensa interna	830	570
----------------------	------------	------------

Totale pasti esterni erogati anno 2017 n. 47.552 per un ricavo pari a €. 258.377,00.

Analisi Centro Cure Sub Acute

Come già specificato, dal 01 ottobre 2011, il reparto sperimentale "Cure Intermedie" è stato trasformato dalla Regione Lombardia, in via definitiva, in reparto "Cure sub acute". I posti letto sono poi passati da 20 a 22.

Come citato in premessa, anche detto servizio è stato aggiudicato alla Fondazione per 9 anni a partire dal 01 febbraio 2017.

Dal Dicembre 2011, il reparto è gestito da personale dipendente della Fondazione.. Si sono messe a disposizione del reparto anche 4 ore settimanali di medico, in relazione all'aumento del numero dei degenti e si è implementata la figura del fisioterapista che è impegnato per 15 ore settimanali. Nell'esercizio 2017 le giornate effettive di occupazione sono state 7.723 contro le 7.762 del 2016, con una media di saturazione annua pari al 96,18 % e una media di pazienti ricoverati pari a nr. 21,16 producendo ricavi per €. 1.210.744,64 .

Le tariffe sono rimaste invariate e sono le seguenti: € 119,00 (tipologia paz.1/2) e €. 159,00 (tipologia 3/4).

GESTIONE DEL PERSONALE

Nell'anno 2017 è proseguito l'impegno della Fondazione per il mantenimento dei livelli occupazionali. Si ribadisce che è stato adottato il CCNL Uneba dal 01/11/2012 come nuovo contratto aziendale per tutti i nuovi assunti .

Nelle tabelle in calce sono riportati alcuni dati significativi relativi al personale dipendente della Fondazione:

Personale dipendente	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Direttore sanitario e Medico dirigente	2	2
Amministrativi	9	9
Infermieri professionali	29	27
FKT	4	4
Massoterapisti	1	1
Educatori professionali	5	4
Cuochi	2	2
Personale di cucina	5	5

Personale di guard/lavand.	1	1
A.S.A.	53	53
Manutentori / Pul.cucine-esterni	4	4
O.S.S.	16	15
Capo tecnico – aspp	1	1
Assistente sociale	1	1
TOTALE	133	129

Turn over del personale dipendente	anno 2017	anno 2016
Dimissioni ruolo	5	3
Assunzioni ruolo	0	4
Maternità terminate	3	0
Maternità iniziate	3	1
Assunzioni a tempo determinato per motivazioni diverse:	22	17
Sostituzioni ferie/aspettative	3	2
Sostituzioni malattia	5	5
Sostituzioni maternità	2	1
A carattere organizzativo	12	9
Personale a tempo determinato in servizio al 31/12	21	12
Personale parasubordinato in servizio al 31/12	0	0

Si precisa che anche nel 2017 il Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario collaborano con la Fondazione con il contratto di “libero professionista”. Anche il responsabile della farmacoteca nel 2017 ha collaborato in libera professione.

La successiva tabella indica la percentuale di assenteismo:

%le di assenteismo	2016	2017
malattia	3,66%	4,76%
infortunio	0,16%	0,21%
congedi retribuiti e permessi	0,58%	0,90%
mater. obbl. e fac.	2,61%	2,25%

Nell'anno 2017 la Fondazione ha continuato nel percorso formativo così come specificato nel Piano Formativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/12/2016. Il 14/02/2017, la Fondazione ha definito un nuovo accordo con le OOSS, relativamente alla formazione ECM, obbligatoria per tutte le figure sanitarie, nello specifico si è sottoscritto quanto segue:

- 1) La Fondazione organizza una formazione interna per tutte le professioni sanitarie con obbligo ECM, con trattazione di specifici argomenti strettamente legati alla realtà della Fondazione (allegato programma formativo);
- 2) È previsto il raggiungimento di tutti i crediti ECM annuali previsti, con un minimo di 40 ore formative previste da specifico programma;
- 3) Le ore di partecipazione ai corsi ECM saranno a carico dei lavoratori (quindi non retribuite); il personale verrà agevolato nella turnistica al fine di poter partecipare a tutti gli eventi in programma, che si terranno presso la Fondazione;
- 4) le professioni senza obbligo ECM, ASA/OSS verranno inserite in una giornata formativa a carattere volontario. L'adesione volontaria alla formazione verrà rilevata come uno degli elementi oggettivi determinanti, quale indicatore per la distribuzione della produttività UNEBA (contratto integrativo Regione Lombardia in vigore).

A fine del percorso concordato si è potuto notare che vi è stata una buona adesione da parte delle professioni sanitarie. Si è altresì constatato, però, che le professioni senza obbligo ECM, invitate alla formazione a carattere volontario, poco hanno accolto quanto proposto. La Direzione Amministrativa ha quindi disposto, per il nuovo anno, il riconoscimento di almeno una parte delle ore della formazione, oggetto dell'accordo, per le professioni senza obbligo ECM.

Nel corso del 2017 si è comunque continuato il percorso della formazione obbligatoria. Si è poi improntato un programma informatizzato che tenga conto della formazione di ogni lavoratore al fine di avere un costante monitoraggio delle scadenze degli obblighi formativi.

Corso - evento formativo	Ore
sostitutivo libretto sanitario	0
d.lgs. 81/08 – Sic.agg. VVF	1.266
formazione varia oss e ip (comunicazione, conflitti)	1.029
RLS	8
ECM / corsi aggiornamento	1.272
totale	3.575

I servizi primari ed ancillari della Fondazione vengono garantiti precipuamente dal personale dipendente della Fondazione stessa. Eccezione sono le manutenzioni complesse che richiedono

competenze particolari, queste vengono infatti affidate a professionisti specifici con i quali si sono sottoscritti contratti manutentivi annuali.

Sono incaricati alcuni liberi professionisti impegnati perlopiù nel settore dei voucher, nelle reperibilità mediche e nelle specialità previste dall'accREDITAMENTO dell'ADI.

Sono affidati all'esterno il servizio lava nolo (biancheria piana e divise e da ottobre anche gli indumenti degli ospiti) e il servizio delle pulizie interne alla struttura.

FONDO ONERI RELATIVI AL RINNOVO DEL CCNL ENTI LOCALI

Per quanto riguarda i costi del personale dipendente, si precisa che nell'anno 2017 non è più stato effettuato l'accantonamento al fondo per oneri relativo al rinnovo CCNL, relativamente agli arretrati contrattuali dei dipendenti assunti con il contratto "Enti Locali"; ciò in quanto nel mese di febbraio 2018 è stata condivisa e sottoscritta tra ARAN e Organizzazioni Sindacali un'ipotesi sulla quantificazione degli stessi.

Benché l'accordo definitivo, alla data odierna, non sia stato ancora siglato, non abbiamo motivo di ritenere che il suo contenuto si discosterà in modo significativo dall'ipotesi già sottoscritta.

Attualmente non siamo in grado di stimare con precisione quello che sarà l'arretrato da corrispondere così come l'aumento salariale, ma da un primo approfondimento possiamo dire che quanto accantonato negli anni precedenti risulta ampiamente capiente per coprire l'impatto economico dell'accordo. Ad oggi il Fondo stanziato dalla Fondazione ammonta ad €. 277.823,00.

L'indennità di vacanza contrattuale invece ha continuato ad essere corrisposta, anche se non obbligatoria, dalla nostra Fondazione, e per l'anno 2017 l'erogazione complessiva è stata di €. 9.883,73 oneri previdenziali esclusi.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI E ONERI

Nel 2017 gli avvenimenti che hanno fatto scaturire la necessità di effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri futuri sono stati i seguenti:

- **Accantonamento per applicazione aliquota IVA sulla fornitura di energia elettrica**: con la Risoluzione 8/E del 19/01/2017, l'agenzia delle Entrate si è pronunciata in merito all'

aliquota iva applicabile alle forniture di energia elettrica delle RSA. Le Fondazioni che gestiscono RSA hanno sempre applicato l'iva agevolata al 10% considerando la fornitura come erogata per "uso domestico", in base alla CM 82/E/1999 con cui l'AE ravvisava nelle somministrazioni effettuate in strutture a carattere collettivo, quali anche le case di riposo, l'"uso domestico" sempreché in tali strutture non venissero svolte attività verso corrispettivi rilevanti ai fini iva, anche se in regime di esenzione. Con la Risoluzione del gennaio 2017 l'Agenzia invece afferma che le ONLUS, pur ponendo in essere un'attività decommercializzata ai fini delle imposte dirette, la stessa è comunque rilevante ai fini IVA, seppure esente ai sensi dell'art.10. Di conseguenza, sempre secondo questa interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, le stesse non potranno usufruire dell'aliquota agevolata al 10% ma dovranno assoggettare la fornitura all'aliquota del 22%.

La Fondazione si è adeguata a tale indirizzo (che rimane comunque un'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate) ed attualmente ha chiesto al gestore l'applicazione dell'aliquota del 22%. Per i cinque anni precedenti i gestori, che ci hanno erogato la fornitura con iva Agevolata, non hanno avanzato alcuna richiesta di integrazione dell'aliquota, ma potrebbero farlo per i cinque anni precedenti. La Fondazione a quel punto potrà scegliere se pagare quanto richiesto o instaurare un contenzioso impugnando l'interpretazione della normativa fatta dall'Agenzia delle Entrate. Nel frattempo è fatto obbligo a questa Amministrazione di procedere ad accantonare in un Fondo Rischi e Oneri Futuri l'importo corrispondente all'integrazione dell'aliquota (12%) calcolato sull'imponibile come di seguito indicato:

Anno	Differenza
2013	10.210,74
2014	13.698,25
2015	12.460,49
2016	7.903,61
2017	3.446,30
Totale	47.719,39

Il relativo costo è stato inserito tra gli oneri diversi di gestione negli oneri straordinari in quanto si tratterà di iva indetraibile.

- **Accantonamento per adeguamento immobile di proprietà alla normativa antisismica:**

la Fondazione ha incaricato un tecnico specializzato di effettuare una valutazione di fattibilità tecnica ed economica riguardo gli interventi di miglioramento e adeguamento antisismico della Palazzina Danesi. Il territorio del Comune di Soncino è classificato a rischio sismico ed inserito in zona 3, per tale ragione, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni, risulta necessario provvedere alla verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio rilevante in caso di collasso a seguito di evento sismico, nonché alla definizione degli interventi strutturali di consolidamento. La Norma prevede:

8.4 Classificazione degli interventi

Si individuano le seguenti categorie di intervento:

- *Interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle presenti norme;*
- *Interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle presenti norme;*
- *Riparazioni o interventi locali che interessino elementi isolati, e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti;*

Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate ad alto rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art.29 del D. lgs 22/01/2004 n.42, è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.

Quanto sopra è ciò che è previsto dalla Normativa. Il nostro tecnico ci ha comunicato che in considerazione della particolare destinazione d'uso dell'edificio, appare comunque opportuno che la progettazione si orienti, per quanto tecnicamente possibile, all'individuazione degli interventi atti a conseguire l'adeguamento della vulnerabilità sismica.

Il quadro economico dell'adeguamento prevede un costo stimato complessivo di euro 1.148.898 iva compresa. I lavori di progettazione dovranno essere effettuati entro il mese di aprile del 2021, mentre l'intervento dovrà essere realizzato entro e non oltre il 04/04/2026.

L'amministrazione ha pertanto deciso di stanziare un Fondo per ONERI futuri accantonando ogni anno il 20% dell'importo da finanziare per la realizzazione dell'intervento stimando quindi di effettuare l'accantonamento dell'intero importo in 5 anni, ovvero entro il 31/12/2021, data in cui dovranno necessariamente partire i relativi lavori.

L'importo di competenza dell'anno 2017 pari ad euro 229.779,00 è stato pertanto accantonamento tra gli oneri diversi di gestione, quale costo di intervento straordinario per l'adeguamento alle disposizioni normative dell'immobile di proprietà.

RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

Anche nel corso dell'anno 2017 la Fondazione ha goduto dell'attività intrapresa l'anno precedente di ricontrattazione dei mutui con tutti gli Istituti di credito che in questi anni hanno finanziato la Fondazione. L'abbassamento dei tassi di interesse ha consentito il puntuale rimborso delle rate e la contestuale razionalizzazione delle risorse finanziarie. La Fondazione non ha richiesto la moratoria per l'anno 2017.

Istituto di Credito	Importo Mutuo	Interessi corrisposti	
		2017	2016
Mutuo Ipotecario Pop Crema	1.500.000,00	14.576,92	16.386,88
Mutuo Unicredit Garantito dal Comune	5.500.000,00	15.562,70	24.143,94
Mutuo Chirografario Cred.Bg/pop. Crema	700.000,00	19.770,42	22.252,36
Mutuo Chirografario UNICREDIT	700.000,00	18.761,91	23.750,85
Mutuo chirografario BCC Caravaggio	500.000,00	14.451,32	17.306,51
Mutuo Chirografario BCC Adda e Cr	300.000,00	8.442,25	9.072,83
Mutuo Chirografario Cred. Bergamasco Treviglio	200.000,00	Estinto	526,62
Totale interessi corrisposti		91.565,51	113.439,99
Differenza		21.874,48	

La situazione dei mutui relativa all'anno 2017 è la seguente:

Banco Popolare Mutuo Chirografario importo originario euro 700.000: richiesta ed ottenuta una moratoria sul pagamento della quota capitale del mutuo dal 31/10/2014 al 30/09/2015 e successivamente dal 30/11/2015 al 30/06/2016; nel 2017 l'importo rimborsato ammonta ad euro 64.494,34 .

Banco Popolare Mutuo Ipotecario importo originario euro 1.500.000: richiesta ed ottenuta una moratoria sul pagamento della quota capitale del mutuo dal 31/10/2014 al 30/09/2015 e successivamente dal 30/11/2015 al 30/06/2016; nel 2017 l'importo rimborsato ammonta ad euro 68.995,11 .

BCC di Caravaggio Mutuo chirografario importo originario euro 500.000: tale mutuo è stato erogato a chiusura di un precedente mutuo dell'importo residuo di euro 371.286,65 e a copertura dello scoperto di conto corrente per un importo di euro 38.603,00; nel 2017 l'importo rimborsato ammonta ad euro 44.887,44 .

BCC dell'Adda e Cremasco Mutuo Chirografario importo originario euro 300.000: richiesta ed ottenuta una moratoria su pagamento della quota capitale del mutuo dal 25/06/2015 al 25/05/2016; nel 2017 l'importo rimborsato ammonta ad euro 34.855,82 .

Unicredit Mutuo Chirografario importo originario euro 700.000: con la rinegoziazione del mutuo la scadenza è stata prorogata dal 31/01/2021 al 30/09/2025; nel 2017 l'importo rimborsato ammonta ad euro 55.351,82.

● Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.427.569	19,75 %	2.069.891	16,73 %	357.678	17,28 %
Liquidità immediate	484.008	3,94 %	295.119	2,39 %	188.889	64,00 %
Disponibilità liquide	484.008	3,94 %	295.119	2,39 %	188.889	64,00 %
Liquidità differite	1.908.972	15,53 %	1.736.430	14,03 %	172.542	9,94 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.879.284	15,29 %	1.683.298	13,60 %	195.986	11,64 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	29.688	0,24 %	53.132	0,43 %	(23.444)	(44,12) %
Rimanenze	34.589	0,28 %	38.342	0,31 %	(3.753)	(9,79) %
IMMOBILIZZAZIONI	9.864.875	80,25 %	10.303.744	83,27 %	(438.869)	(4,26) %
Immobilizzazioni immateriali	7.347.603	59,77 %	7.675.546	62,03 %	(327.943)	(4,27) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni materiali	2.517.272	20,48 %	2.628.198	21,24 %	(110.926)	(4,22) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	12.292.444	100,00 %	12.373.635	100,00 %	(81.191)	(0,66) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	10.892.425	88,61 %	10.965.717	88,62 %	(73.292)	(0,67) %
Passività correnti	1.725.153	14,03 %	1.738.875	14,05 %	(13.722)	(0,79) %
Debiti a breve termine	1.180.716	9,61 %	1.132.694	9,15 %	48.022	4,24 %
Ratei e risconti passivi	544.437	4,43 %	606.181	4,90 %	(61.744)	(10,19) %
Passività consolidate	9.167.272	74,58 %	9.226.842	74,57 %	(59.570)	(0,65) %
Debiti a m/l termine	7.136.501	58,06 %	7.569.928	61,18 %	(433.427)	(5,73) %
Fondi per rischi e oneri	616.816	5,02 %	339.317	2,74 %	277.499	81,78 %
TFR	1.413.955	11,50 %	1.317.597	10,65 %	96.358	7,31 %
CAPITALE PROPRIO	1.400.019	11,39 %	1.407.918	11,38 %	(7.899)	(0,56) %
Capitale sociale	2.346.426	19,09 %	2.346.426	18,96 %		
Riserve	416.252	3,39 %	416.254	3,36 %	(2)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.354.762)	(11,02) %	(1.348.557)	(10,90) %	(6.205)	0,46 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.897)	(0,06) %	(6.205)	(0,05) %	(1.692)	27,27 %
TOTALE FONTI	12.292.444	100,00 %	12.373.635	100,00 %	(81.191)	(0,66) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	14,19 %	13,66 %	3,88 %
Indice di indebitamento	7,78	7,79	(0,13) %
Mezzi propri su capitale investito	11,39 %	11,38 %	0,09 %
Oneri finanziari su fatturato	1,68 %	2,12 %	(20,75) %
Indice di disponibilità	140,72 %	119,04 %	18,21 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Indice di tesoreria primario	138,71 %	116,83 %	18,73 %

• **Situazione economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.100.485	100,00 %	5.950.967	100,00 %	149.518	2,51 %
- Consumi di materie prime	502.864	8,24 %	467.929	7,86 %	34.935	7,47 %
- Spese generali	1.059.321	17,36 %	1.005.092	16,89 %	54.229	5,40 %
VALORE AGGIUNTO	4.538.300	74,39 %	4.477.946	75,25 %	60.354	1,35 %
- Altri ricavi	309.885	5,08 %	355.984	5,98 %	(46.099)	(12,95) %
- Costo del personale	3.708.140	60,78 %	3.801.231	63,88 %	(93.091)	(2,45) %
- Accantonamenti			10.858	0,18 %	(10.858)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	520.275	8,53 %	309.873	5,21 %	210.402	67,90 %
- Ammortamenti e svalutazioni	451.237	7,40 %	472.131	7,93 %	(20.894)	(4,43) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	69.038	1,13 %	(162.258)	(2,73) %	231.296	(142,55) %
+ Altri ricavi e proventi	309.885	5,08 %	355.984	5,98 %	(46.099)	(12,95) %
- Oneri diversi di gestione	288.555	4,73 %	80.657	1,36 %	207.898	257,76 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	90.368	1,48 %	113.069	1,90 %	(22.701)	(20,08) %
+ Proventi finanziari	2				2	
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	90.370	1,48 %	113.069	1,90 %	(22.699)	(20,08) %
+ Oneri finanziari	(97.442)	(1,60) %	(118.449)	(1,99) %	21.007	(17,74) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(7.072)	(0,12) %	(5.380)	(0,09) %	(1.692)	31,45 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(7.072)	(0,12) %	(5.380)	(0,09) %	(1.692)	31,45 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	825	0,01 %	825	0,01 %		
REDDITO NETTO	(7.897)	(0,13) %	(6.205)	(0,10) %	(1.692)	27,27 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	(0,56) %	(0,44) %	27,27 %
R.O.I.	0,56 %	(1,31) %	(142,75) %
R.O.S.	1,56 %	2,02 %	(22,77) %
R.O.A.	0,74 %	0,91 %	(18,68) %

Come si può notare dai principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria, sopra riportati, la riduzione dell'indebitamento ha contribuito al miglioramento di tutti gli indici finanziari in particolare:

Indice di indebitamento che esprime il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio è passato dal 7,79 del 2016 al 7,78 mostrando un leggero miglioramento del rapporto stesso che comunque si sta mantenendo costante;

Indice di disponibilità che esprime il rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti e segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili e con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino), ed è decisamente migliorato passando dal 119,04% del 2016 al 140,72% del 2017.

Indice di tesoreria primario che esprime il rapporto tra le Attività liquide (immediate e differite) e le Passività correnti; esso rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte agli esborsi monetari derivanti dagli impegni a breve termine con le sole risorse monetarie costituite da denaro e da attività che rappresentano flussi in entrata nei dodici mesi successivi ed è molto migliorato passando dal 116,83% del 2016 al 138,71% del 2017.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria si evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente dei debiti a breve termine per un importo di euro 48.022 nonché dei debiti a medio lungo (rappresentati dai mutui) per un importo di euro 433.427.

Il cash flow, generato dalla gestione ordinaria, anche per quest'anno, è stato positivo soprattutto per l'accantonamento al fondo oneri e rischi futuri effettuato per un importo di euro 277.823,33. Le disponibilità liquide si sono incrementate di circa 188.000 rispetto all'esercizio precedente contribuendo al miglioramento di tutti gli indici finanziari.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Patrimonio immobiliare

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è rappresentato dalla "Palazzina Danesi" dedicata ai signori Danesi Luigi e Annamaria, sita in largo Capretti 2 a Soncino. Si tratta dello stabile sede storica della Fondazione, nel quale fino al mese di novembre 2009 è stata svolta l'attività della R.S.A.. La palazzina ospita tuttora la Presidenza, gli uffici amministrativi, i servizi di supporto (farmacoteca, ufficio tecnico, manutenzione) oltre al reparto di Cure Sub Acute, i Poliambulatori con il Cup, il centro prelievi ed il Centro Diurno Integrato e la mensa aziendale.

Come già descritto negli anni precedenti, l'immobile **ex Ospedale Santo Spirito**, all'interno del quale vengono gestiti i reparti RSA e RSD, non è di proprietà della Fondazione ma, già dell'Azienda Sanitaria Locale di Cremona che l'aveva concesso in uso gratuito nel 1995 alla Fondazione (allora O.P. Casa Industria Ricovero e Cronicità) è ora di proprietà del Comune di Soncino, come da atto di vendita del luglio 2006.

Alla luce di ciò si è ritenuto necessario regolamentare ex novo i rapporti tra Comune di Soncino e Fondazione, e in data 30/11/2007 era stato stipulato un nuovo contratto di comodato tra le parti, che era concesso fino al perfezionamento degli adempimenti previsti per il conferimento dell'immobile nell'ambito dell'allora ipotizzata fondazione di partecipazione .

A seguito di quanto illustrato in precedenza riguardo a quest'ultimo tema, la delibera comunale di conferimento dell'immobile è stata revocata, ed è stato siglato un nuovo contratto di comodato gratuito, della durata di 50 anni.

Anche l'ambulatorio di Gallignano "Giorgio Covi" sito in via Fiorano, 21 e attivato nel 2008, non è di proprietà della Fondazione ma è concesso alla Fondazione stessa, in comodato gratuito, grazie alla stipula di apposita convenzione con la proprietà.

Acquisto di impianti ed attrezzature

Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature di proprietà si rinvia alle tabelle inserite nella nota integrativa la quale riporta la situazione al 31/12/2017 ed al 31/12/2016.

Risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato economico negativo pari ad €. 7.896,76

Soncino, 27 Aprile 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente C.d.A.

On. Sen. Comaroli Silvana Andreina